

# Calcio: dilagano gli episodi di malcostume!

Per Italia-URSS

Bulgaria B-Italia B

e Italia-Turchia

## Fabbri ha scelto così Nazionale A

Il C.U. delle nazionali, Fabbri, ha convocato i seguenti giocatori: Italia-URSS: restano i giocatori della Coppa Europa delle Nazioni in programma a Roma il 10 novembre: Bologna; Negri; Fiorentina; Roberti; Inter; Burgnich, Corso, Facchetti, Guarnieri, Mazzola, Sarti; Juve: Menichelli, Salvadori; Milan: Rivera, Trapattoni; Roma: Orlando; Napoli: Comucci; Massaglieri; Trevisani (Milan); e Bortolotti (Bologna).

I convocati dovranno trovarsi alle 12.30 di oggi al «Centro» di Coverciano insieme a Bulgarelli (Bologna) e Morici (Torino) e a Turchia (Bologna) convocati «per il controllo delle loro condizioni fisiche».

Tutti i giocatori saranno lasciati liberi nel pomeriggio di domenica 3 novembre ma dovranno ripresentarsi al Centro tecnico federale di Coverciano entro le ore 12.30 del 5 novembre per il concentramento definitivo.

La squadra si trasferirà a Roma nel pomeriggio del 5 novembre.

Tenuto presente che domani la Roma incontra per la Coppa Città delle Fiere l'Hertha di Berlino, Orlando è stato autorizzato a presentarsi a Coverciano domani sera subito dopo la gara di Roma.

Nazionale B

Per la preparazione all'incontro Bulgaria B-Italia B (7 novembre a Sofia), Fabbri ha convocato per domani alle 12.30 a Coverciano i seguenti giocatori: Atalanta: Domenighini; Bari: Catalano; Bologna: Fogli; Fiorentina: Albertoni; Genoa: Meroni; Juventus: Castano; Lazio: Bortolotti; L.R. Vicenza: Stenti; Vastola; Milan: Lodetti; Triestina: quest'ultimo solo per essere sottoposto a controllo delle condizioni fisiche; Roma: Malatesta; Torino: Pulis, Vieri; Varese: Trapattoni.

I convocati saranno messi in libertà nel pomeriggio di domani ma dovranno ripresentarsi a Coverciano domenica entro le ore 12.30. Lunedì la squadra si trasferirà a Milano e il 5 novembre partirà per Sofia.

Tenuto presente che domani è in programma Roma-Hertha, Malatesta è stato dispensato dalla prima convocazione.

Nazionale C

Per l'incontro di qualificazione al torneo olimpico di calcio con la Turchia (in programma ad Ankara il 20 novembre), Fabbri ha convocato per oggi alle 12.30 a Coverciano i seguenti giocatori: Atalanta: Domenighini; Bari: Catalano; Bologna: Fogli; Fiorentina: Albertoni; Genoa: Meroni; Juventus: Castano; Lazio: Bortolotti; L.R. Vicenza: Stenti; Vastola; Milan: Lodetti; Triestina: quest'ultimo solo per essere sottoposto a controllo delle condizioni fisiche; Roma: Malatesta; Torino: Pulis, Vieri; Varese: Trapattoni.

I convocati saranno messi in libertà nel pomeriggio di domani ma dovranno ripresentarsi a Coverciano domenica entro le ore 12.30. Lunedì la squadra si trasferirà a Milano e il 5 novembre partirà per Sofia.

Nazionale D

Per l'incontro di qualificazione al torneo olimpico di calcio con la Turchia (in programma ad Ankara il 20 novembre), Fabbri ha convocato per oggi alle 12.30 a Coverciano i seguenti giocatori: Atalanta: Domenighini; Bari: Catalano; Bologna: Fogli; Fiorentina: Albertoni; Genoa: Meroni; Juventus: Castano; Lazio: Bortolotti; L.R. Vicenza: Stenti; Vastola; Milan: Lodetti; Triestina: quest'ultimo solo per essere sottoposto a controllo delle condizioni fisiche; Roma: Malatesta; Torino: Pulis, Vieri; Varese: Trapattoni.

I convocati saranno messi in libertà nel pomeriggio di domani ma dovranno ripresentarsi a Coverciano domenica entro le ore 12.30. Lunedì la squadra si trasferirà a Milano e il 5 novembre partirà per Sofia.

Nazionale E

Per l'incontro di qualificazione al torneo olimpico di calcio con la Turchia (in programma ad Ankara il 20 novembre), Fabbri ha convocato per oggi alle 12.30 a Coverciano i seguenti giocatori: Atalanta: Domenighini; Bari: Catalano; Bologna: Fogli; Fiorentina: Albertoni; Genoa: Meroni; Juventus: Castano; Lazio: Bortolotti; L.R. Vicenza: Stenti; Vastola; Milan: Lodetti; Triestina: quest'ultimo solo per essere sottoposto a controllo delle condizioni fisiche; Roma: Malatesta; Torino: Pulis, Vieri; Varese: Trapattoni.

I convocati saranno messi in libertà nel pomeriggio di domani ma dovranno ripresentarsi a Coverciano domenica entro le ore 12.30. Lunedì la squadra si trasferirà a Milano e il 5 novembre partirà per Sofia.

Nazionale F

Per l'incontro di qualificazione al torneo olimpico di calcio con la Turchia (in programma ad Ankara il 20 novembre), Fabbri ha convocato per oggi alle 12.30 a Coverciano i seguenti giocatori: Atalanta: Domenighini; Bari: Catalano; Bologna: Fogli; Fiorentina: Albertoni; Genoa: Meroni; Juventus: Castano; Lazio: Bortolotti; L.R. Vicenza: Stenti; Vastola; Milan: Lodetti; Triestina: quest'ultimo solo per essere sottoposto a controllo delle condizioni fisiche; Roma: Malatesta; Torino: Pulis, Vieri; Varese: Trapattoni.

I convocati saranno messi in libertà nel pomeriggio di domani ma dovranno ripresentarsi a Coverciano domenica entro le ore 12.30. Lunedì la squadra si trasferirà a Milano e il 5 novembre partirà per Sofia.

Nazionale G

Per l'incontro di qualificazione al torneo olimpico di calcio con la Turchia (in programma ad Ankara il 20 novembre), Fabbri ha convocato per oggi alle 12.30 a Coverciano i seguenti giocatori: Atalanta: Domenighini; Bari: Catalano; Bologna: Fogli; Fiorentina: Albertoni; Genoa: Meroni; Juventus: Castano; Lazio: Bortolotti; L.R. Vicenza: Stenti; Vastola; Milan: Lodetti; Triestina: quest'ultimo solo per essere sottoposto a controllo delle condizioni fisiche; Roma: Malatesta; Torino: Pulis, Vieri; Varese: Trapattoni.

I convocati saranno messi in libertà nel pomeriggio di domani ma dovranno ripresentarsi a Coverciano domenica entro le ore 12.30. Lunedì la squadra si trasferirà a Milano e il 5 novembre partirà per Sofia.

Nazionale H

Per l'incontro di qualificazione al torneo olimpico di calcio con la Turchia (in programma ad Ankara il 20 novembre), Fabbri ha convocato per oggi alle 12.30 a Coverciano i seguenti giocatori: Atalanta: Domenighini; Bari: Catalano; Bologna: Fogli; Fiorentina: Albertoni; Genoa: Meroni; Juventus: Castano; Lazio: Bortolotti; L.R. Vicenza: Stenti; Vastola; Milan: Lodetti; Triestina: quest'ultimo solo per essere sottoposto a controllo delle condizioni fisiche; Roma: Malatesta; Torino: Pulis, Vieri; Varese: Trapattoni.

I convocati saranno messi in libertà nel pomeriggio di domani ma dovranno ripresentarsi a Coverciano domenica entro le ore 12.30. Lunedì la squadra si trasferirà a Milano e il 5 novembre partirà per Sofia.

Nazionale I

Per l'incontro di qualificazione al torneo olimpico di calcio con la Turchia (in programma ad Ankara il 20 novembre), Fabbri ha convocato per oggi alle 12.30 a Coverciano i seguenti giocatori: Atalanta: Domenighini; Bari: Catalano; Bologna: Fogli; Fiorentina: Albertoni; Genoa: Meroni; Juventus: Castano; Lazio: Bortolotti; L.R. Vicenza: Stenti; Vastola; Milan: Lodetti; Triestina: quest'ultimo solo per essere sottoposto a controllo delle condizioni fisiche; Roma: Malatesta; Torino: Pulis, Vieri; Varese: Trapattoni.

Nazionale J

Per l'incontro di qualificazione al torneo olimpico di calcio con la Turchia (in programma ad Ankara il 20 novembre), Fabbri ha convocato per oggi alle 12.30 a Coverciano i seguenti giocatori: Atalanta: Domenighini; Bari: Catalano; Bologna: Fogli; Fiorentina: Albertoni; Genoa: Meroni; Juventus: Castano; Lazio: Bortolotti; L.R. Vicenza: Stenti; Vastola; Milan: Lodetti; Triestina: quest'ultimo solo per essere sottoposto a controllo delle condizioni fisiche; Roma: Malatesta; Torino: Pulis, Vieri; Varese: Trapattoni.

Un violento pugilato è scoppiato fra i giocatori a pochi minuti dalla fine di Juve-Torino. L'arbitro ha espulso Ferretti e Castano, ma i protagonisti della rissa sono stati molti di più: che farà ora il giudice della Lega, saprà identificare e punire tutti i colpevoli con la necessaria severità?

## Squadre a rotoli per la

## incapacità dei dirigenti

La rissa di Torino e i «casi» di Fiorentina e Roma

Come era logico e giusto Pascucci non figura tra i convocati per l'incontro con l'URSS: «per il suo errore commesso», prendendo a pugni un giocatore avversario. Purtroppo però il grave episodio che ha avuto a protagonista Pascucci non è il solo di cui abbiano dovuto occuparsi le cronache.

Come non ricordare le ricorrenti espulsioni di Lojcono nelle partite internazionali (che giocasse nella Roma, sia che indossasse la maglia della Fiorentina), come non ricordare il comportamento di David e Ferrini in Cile?

Ed in campionato ogni domenica ci sono episodi analoghi: così — subito dopo l'episodio Pascucci — c'è stato Sivori che si è preso due giornate di squalifica per ingiurie all'arbitro, c'è stato Amarildo che è stato pure appioppato per due domeniche per un pugno a Tumburus, e domenica, al primo addio, i due calciatori hanno avuto una rissa e sono stati espulsi.

A Messina protagonisti sono stati gli sportivi locali che hanno bombardato il campo di calcio con oggetti vari, a Torino, invece, c'è stata una mischia generale in campo (con espulsione di Castano e Ferretti) degna di un western. Riti, dunque, gli osservatori che si è trattato di una rissa come nessun cronista sportivo ricorda, tanto è stata violenta e generale... La scintilla è venuta da un scontro tra Castano e Ferrini: il granata è caduto a terra, si è rialzato poi è ripiombato giù. Da quel momento è stato impossibile seguire quel che accadeva in campo. Tutti nel mucchio, arbitro e segnaplinea compresi.

Sulle responsabilità i cronisti sportivi sono perentori: «La rissa è stata provocata da Castano, secondo loro — sarebbero i diretti di gara, cioè del milanese Campanelli che ha dato la spinta a tutti i colori, e del genovese Gambetta che a Torino ha permesso il degeneramento della partita in rissa non avendo punito subito i protagonisti».

Ma non è tutto. In altre occasioni, come si è visto, i giocatori si sono messi da due o tre giocatori ben individuati. E per quanto riguarda i singoli è ovvio che le colpe sarebbero tutte loro.

Possiamo concordare con questa tesi? No, ovviamente, anche se da tempo andiamo sottolineando le carenze e le insufficienze del settore arbitrale italiano (confermate anche dal clamoroso ritiro dalle scene del torinese Bonetto).

La verità è che le colpe degli arbitri sono minime in rapporto alle responsabilità che sono ben altre, come si intuisce dal resto della generalità del fenomeno, dalla sua estensione torinese (Bonetto) anche se effettivamente esiste qualche giocatore «caratterino» pericoloso.

Si tratta in effetti di un problema di costume che prende le mosse dalla mentalità diffusa creata nei nostri calciatori da dirigenti arbitri e incapaci e dalle altissime pretese ricevute sotto varie voci (di calciatori) costoro finiscono per ritenersi un padreterno, non sopporta le cariche degli avversari, e reagisce a pugni ritenendo ogni «fallo» un vero attentato alle sue preziosissime estirmità.

Esageriamo? No, lo stesso presidente della Lega Perlasca nell'ultimo numero della rivista edita dall'ente calcistico si dimostra preoccupato della politica finanziaria delle società rivelando che addirittura il 60% delle entrate delle società sono attualmente assorbite dagli emolumenti ai calciatori. Poiché il «residuo» 40% è appena sufficiente a coprire le altre spese normali di gestione, ne deduciamo che ogni lira versata nella campagna acquisti va ad aggiungersi al deficit che hanno ormai assunto proporzioni spaventose (alla Roma pare che il deficit si aggiri attualmente sui due miliardi e mezzo) con rarissime eccezioni che riguardano in particolare solo le società milanesi e qualche società di provincia.

E quali sono i risultati di que-

Da reggente della Lazio

Miceli si

è dimesso

Nel G. P. Messico

Jim Clark

vince

di nuovo

CITTA' DEL MESSICO, 28

Jim Clark ha vinto da

dominare anche il G. P.

del Messico, penultima prova

del campionato mondiale di

formula uno, che egli già da tempo

si è aggiudicato. Il pilota

scotese ha condotto dall'inizio alla fine. Male sono andate

le cose per i concorrenti. Il primo

è stato il britannico Graham Hill

che ha concluso al quarto posto

dopo aver fatto un giro di pista

molto lento. Il secondo è stato

il francese Jean-Pierre Beltoise

che ha concluso al quinto posto

dopo aver fatto un giro di pista

molto lento. Il terzo è stato il

britannico Jackie Stewart che

ha concluso al sesto posto dopo

aver fatto un giro di pista molto

lento. Il quarto è stato il

francese Jean-Pierre Beltoise

che ha concluso al quinto posto

dopo aver fatto un giro di pista

molto lento. Il quinto è stato il

britannico Jackie Stewart che

ha concluso al sesto posto dopo

aver fatto un giro di pista molto

lento. Il sesto è stato il

francese Jean-Pierre Beltoise

sta politica economica è dimostrata ampiamente dal campionato: scorrettezza, pugno, rissa ogni domenica. E non è dire poi che dal punto di vista tecnico le cose vadano meglio. Anche domenica non è stata superata la cifra di venti goal complessivi (che sembra diventata la media deludente di questo campionato), il gioco lascia a desiderare su quasi tutti i campi, le squadre maggiori sono in crisi. Come non chiamare in causa dunque le responsabilità dei dirigenti anche per questo?

Valgono per tutti gli esempi della Fiorentina e della Roma le due squadre del giorno per il loro deludente comportamento. Si tratta di squadre che hanno recentemente cambiato i dirigenti che bene o male una certa esperienza l'avevano acquistata: i dirigenti Longoni e Marini-Dettina a dipiù di cose calcistiche, hanno accusato il peso dell'inesperienza tanto più in quanto hanno sfasciato completamente le vecchie impalcature che pure avevano qualcosa di buono (cosa per esempio si sono guardati dal fare i nuovi dirigenti del Milan e del Lanerossi).

E così le due società si sono presentate in campionato con organizzazioni dirigenti nuove, composte da dirigenti dilettanti, incompetenti, e, in alcuni casi, dagli stessi dirigenti precedenti (tanto che Marini-Dettina ha dovuto intervenire spesso nel primo anno della sua gestione per allontanare i più clamorosi inetti dei suoi collaboratori).

Così c'è da stupirsi che le cose nelle due società vadano a rotoli? C'è da stupirsi che la Fiorentina si è ritrovata alla assurdità di licenziare l'allenatore poche ore prima di un incontro molto impegnativo, e per di più senza avere alcuna soluzione di ricambio sotto mano? C'è da stupirsi se la Roma sta commettendo l'errore opposto, confermando in Foni che non solo è uno dei responsabili degli errori della campagna acquisti ma che ormai non riscuote più la fiducia dei giocatori (a differenza di Valcareggi)? Per questo soprattutto pensiamo che debba essere sostituito: per provocare una choc benefico nella squadra e per tentare di salvare il salvabile.

D'accordo che ormai ogni sogno di scudetto è svanito, ogni ambizione è rientrata, d'accordo anche che l'ingaggio di un nuovo allenatore costituisce una spesa in più: ma la società ad essere accusata è tutta quella che non ha saputo e non ha voluto anche degli obiettivi di secondo piano (un piazzamento onorevole, la Coppa Italia, la Coppa delle Fiere) dove procurarsi soprattutto del pubblico che diserta lo stadio in modo sempre più preoccupante. Per ciò ci vogliono idee chiare e competenza: tutte doti assolutamente inesistenti nei clan dirigenziali giallorossi e viola.

La conferma peraltro si ha indirettamente dal comportamento del Milan e del Lanerossi, le cui nuove dirigenze hanno raggiunto il loro scopo, e si ha dall'interferenza di Valcareggi, che ha saputo e ha voluto anche degli obiettivi di secondo piano (un piazzamento onorevole, la Coppa Italia, la Coppa delle Fiere) dove procurarsi soprattutto del pubblico che diserta lo stadio in modo sempre più preoccupante. Per ciò ci vogliono idee chiare e competenza: tutte doti assolutamente inesistenti nei clan dirigenziali giallorossi e viola.

La conferma peraltro si ha indirettamente dal comportamento del Milan e del Lanerossi, le cui nuove dirigenze hanno raggiunto il loro scopo, e si ha dall'interferenza di Valcareggi, che ha saputo e ha voluto anche degli obiettivi di secondo piano (un piazzamento onorevole, la Coppa Italia, la Coppa delle Fiere) dove procurarsi soprattutto del pubblico che diserta lo stadio in modo sempre più preoccupante. Per ciò ci vogliono idee chiare e competenza: tutte doti assolutamente inesistenti nei clan dirigenziali giallorossi e viola.

La conferma peraltro si ha indirettamente dal comportamento del Milan e del Lanerossi, le cui nuove dirigenze hanno raggiunto il loro scopo, e si ha dall'interferenza di Valcareggi, che ha saputo e ha voluto anche degli obiettivi di secondo piano (un piazzamento onorevole, la Coppa Italia, la Coppa delle Fiere) dove procurarsi soprattutto del pubblico che diserta lo stadio in modo sempre più preoccupante. Per ciò ci vogliono idee chiare e competenza: tutte doti assolutamente inesistenti nei clan dirigenziali giallorossi e viola.

La conferma peraltro si ha indirettamente dal comportamento del Milan e del Lanerossi, le cui nuove dirigenze hanno raggiunto il loro scopo, e si ha dall'interferenza di Valcareggi, che ha saputo e ha voluto anche degli obiettivi di secondo piano (un piazzamento onorevole, la Coppa Italia, la Coppa delle Fiere) dove procurarsi soprattutto del pubblico che diserta lo stadio in modo sempre più preoccupante. Per ciò ci vogliono idee chiare e competenza: tutte doti assolutamente inesistenti nei clan dirigenziali giallorossi e viola.

La conferma peraltro si ha indirettamente dal comportamento del Milan e del Lanerossi, le cui nuove dirigenze hanno raggiunto il loro scopo, e si ha dall'interferenza di Valcareggi, che ha saputo e ha voluto anche degli obiettivi di secondo piano (un piazzamento onorevole, la Coppa Italia, la Coppa delle Fiere) dove procurarsi soprattutto del pubblico che diserta lo stadio in modo sempre più preoccupante. Per ciò ci vogliono idee chiare e competenza: tutte doti assolutamente inesistenti nei clan dirigenziali giallorossi e viola.

La conferma peraltro si ha indirettamente dal comportamento del Milan e del Lanerossi, le cui nuove dirigenze hanno raggiunto il loro scopo, e si ha dall'interferenza di Valcareggi, che ha saputo e ha voluto anche degli obiettivi di secondo piano (un piazzamento onorevole, la Coppa Italia, la Coppa delle Fiere) dove procurarsi soprattutto del pubblico che diserta lo stadio in modo sempre più preoccupante. Per ciò ci vogliono idee chiare e competenza: tutte doti assolutamente inesistenti nei clan dirigenziali giallorossi e viola.

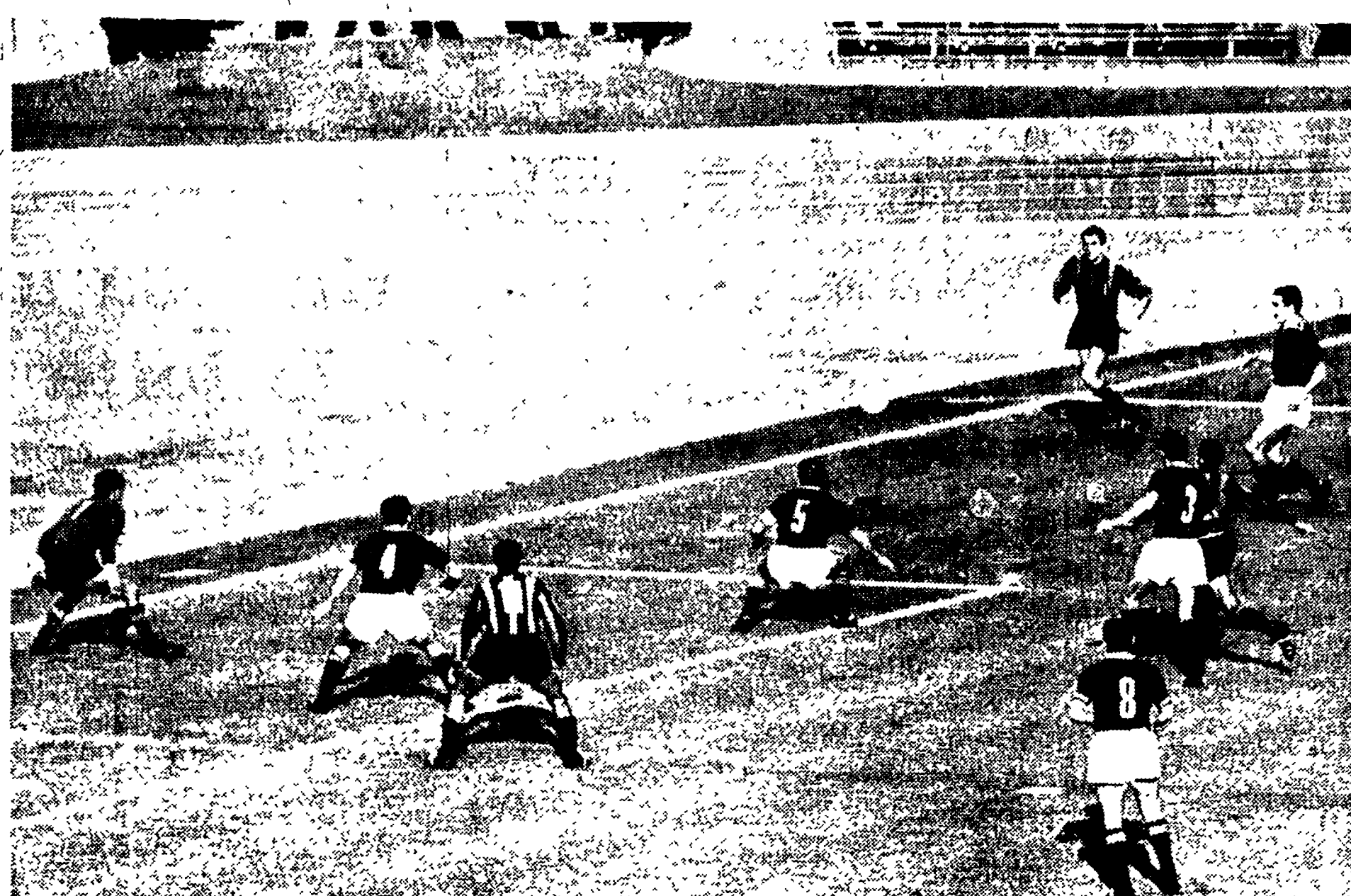
La conferma peraltro si ha indirettamente dal comportamento del Milan e del Lanerossi, le cui nuove dirigenze hanno raggiunto il loro scopo, e si ha dall'interferenza di Valcareggi, che ha saputo e ha voluto anche degli obiettivi di secondo piano (un piazzamento onorevole, la Coppa Italia, la Coppa delle Fiere) dove procurarsi soprattutto del pubblico che diserta lo stadio in modo sempre più preoccupante. Per ciò ci vogliono idee chiare e competenza: tutte doti assolutamente inesistenti nei clan dirigenziali giallorossi e viola.

La conferma peraltro si ha indirettamente dal comportamento del Milan e del Lanerossi, le cui nuove dirigenze hanno raggiunto il loro scopo, e si ha dall'interferenza di Valcareggi, che ha saputo e ha voluto anche degli obiettivi di secondo piano (un piazzamento onorevole, la Coppa Italia, la Coppa delle Fiere) dove procurarsi soprattutto del pubblico che diserta lo stadio in modo sempre più preoccupante. Per ciò ci vogliono idee chiare e competenza: tutte doti assolutamente inesistenti nei clan dirigenziali giallorossi e viola.

La conferma peraltro si ha indirettamente dal comportamento del Milan e del Lanerossi, le cui nuove dirigenze hanno raggiunto il loro scopo, e si ha dall'interferenza di Valcareggi, che ha saputo e ha voluto anche degli obiettivi di secondo piano (un piazzamento onorevole, la Coppa Italia, la Coppa delle Fiere) dove procurarsi soprattutto del pubblico che diserta lo stadio in modo sempre più preoccupante. Per ciò ci vogliono idee chiare e competenza: tutte doti assolutamente inesistenti nei clan dirigenziali giallorossi e viola.

La conferma peraltro si ha indirettamente dal comportamento del Milan e del Lanerossi, le cui nuove dirigenze hanno raggiunto il loro scopo, e si ha dall'interferenza di Valcareggi, che ha saputo e ha voluto anche degli obiettivi di secondo piano (un piazzamento onorevole, la Coppa Italia, la Coppa delle Fiere) dove procurarsi soprattutto del pubblico che diserta lo stadio in modo sempre più preoccupante. Per ciò ci vogliono idee chiare e competenza: tutte doti assolutamente inesistenti nei clan dirigenziali giallorossi e viola.

La conferma peraltro si ha indirettamente dal comportamento del Milan e del Lanerossi, le cui nuove dirigenze hanno raggiunto il loro scopo, e si ha dall'interferenza di Valcareggi, che ha saputo e ha voluto anche degli obiettivi di secondo piano (un piazzamento onorevole, la Coppa Italia, la Coppa delle Fiere) dove procurarsi soprattutto del pubblico che diserta lo stadio in modo sempre più preoccupante. Per ciò ci vogliono idee chiare e competenza: tutte doti assolutamente inesistenti nei clan dirigenziali giallorossi e viola.



INTER-ROMA 1-0 — Uno dei tanti tentativi nerazzurri. MAZZOLA come si vede è riuscito a liberarsi sia di CARPANESI che di LOSI, giostrando così a suo comodo. Una conferma della sua bravura, ma anche una dimostrazione della crisi della Roma

LO SPORT SOVIETICO

GUARDA A TOKIO

## Brumel simbolo dei progressi sportivi dell'URSS

Dal nostro inviato

MOSCA, 28. Tokyo, allora. E' il massimo e più prestigioso traguardo dello sport fra un anno: è un traguardo cui l'Unione Sovietica, che manderà in Giappone ben seicento atleti, tende con tutto l'entusiasmo e il fervore agonistico delle sue forze atletiche. Queste forze si basano, e si basano con la straordinaria eccellenza di alcuni eccezionali campioni. E, però, s'impongono per la formidabile efficienza d'insieme di parecchie discipline, le più importanti, e le più utili, le più popolari. Migliora la tecnica. Si perfezionano le scuole. Si attivizzano gli scambi d'esperienza con l'estero. Così, i progressi sono naturali, continui: acquistano il ritmo dell'impetuosa e si tiene conto che pure negli altri Paesi, in genere, lo sport acquista sempre maggiore importanza, sempre maggiore importanza. Le cifre (i conti totali delle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, guadagnate nell'URSS nelle tre rassegne cui s'è impegnata) lo dimostrano:

HELSINKI

22 + 30 + 17 = 69

MELBOURNE

37 + 29 + 32 = 98

ROMA

43 + 28 + 32 = 103

E queste sono le cifre degli Stati Uniti d'America, per il confronto più sicuro, più indicativo:

HELSINKI

40 + 19 + 17 = 76

MELBOURNE

32 + 25 + 17 = 74

ROMA

34 + 21 + 16 = 71

Lo studio (e tanto meglio se si legge fra le righe...) è interessante, no?

L'avanzata

di Brumel

Tokyo, allora. Tanti protagonisti del Giocchi di Roma già ci appaiono come attori: di una pellicola, vista tanto tempo fa. Fra le eccezioni: c'è il moderno, l'attuale campione dei campioni: Brumel. Aveva diciott'anni, all'epoca, della XVII Olimpiade: e si piazzava secondo, a Mosca, 2:28 nel luglio del 1962, a Mosca, 2:28 nel luglio del 1963, a Mosca, Non basta. I tecnici dicono che dovrà ulteriormente progredire.

L'avanzata di Brumel è un simbolo. Non è il fenomeno che s'alza. L'avanzata di Brumel traduce, però, esalta la potenza dello sport dell'Unione Sovietica, uno sport sano, uno sport onesto, uno sport che s'illustra nel senso più nobile, perché — ripetiamo — è basato sul concetto marciante, per il quale l'uomo deve essere istruito, e deve ugualmente curare la sua forza fisica. E uno sport, dunque, che disciplina ed educa: e non potrà mai deludere, perché, com'è organizzato, si tiene lontano dall'alta tensione, dall'impetuoso. Esatto. Nell'Est dell'Europa, lo sport ha la naturalezza che cinquant'anni fa, aveva nell'Europa dell'Ovest.

Tokyo, allora. E, intanto, in alcune Sessioni del CIO s'è già parlato dei Giochi di Mosca. Meglio. Crediamo che gli atleti dirigenti del Comitato abbiano sollecitato l'Unione Sovietica ad accettare l'incarico dell'Olim-



VALERY BRUMEL

piade. Ma il presidente dell'Unione Sovietica e Organizzazioni Sportive, in un recente incontro con i giornalisti stranieri ha dichiarato — molto modestamente, se ci è permesso di giudicare dalla perfetta efficienza dei superbi e splendidi impianti di Mosca — che l'Unione Sovietica non si ritiene ancora pronta per ospitare i Giochi d'Olimpia.

Il fatto è questo. Nel 1957, ricorre il 50° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. L'avvenimento — che stato la guida per la costruzione di un nuovo mondo, che ha cominciato un nuovo capitolo della storia umana — sarà ricordato, onorato con grandi, eccezionali feste: e lo sport reciterà una delle parti più importanti, più spettacolari. Per l'occasione, verrà valorizzata la Spartachade, una manifestazione che ogni quattro anni, nell'anno di vigilia dell'Olimpiade, impegna, con le sue rappresentanze scritte nei paesi, nelle città dell'immenso territorio, tutte le forze atletiche del Paese.

Adesso, noi pensiamo che la massima rassegna sportiva dell'URSS, nel 50° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, assuma anche un valore di prova generale per i Giochi di Mosca, che verrebbero messi in programma dopo i Giochi di Città del Messico.

Attilio Camoriano